



**TEATRO MOBILE PER L'APPIA ANTICA
DA ROMA, VERSO ROMA**

SECONDA PARTE - SETTEMBRE 2021

DOMENICA 19

CALIGOLA

MUSEO DELLE NAVI ROMANE DI NEMI (VIA DIANA 13-18)
ORE 16:00

FRAGMENTI DA ALBERT CAMUS
di PINA CATANZARITI
con RAFFAELE GANGALE e FABRIZIO PARENTI
AMBIENTE SONORO DI FELICE ZACCHEO
PRIMO STUDIO A CURA DI MARCELLO CAVA



IN COLLABORAZIONE CON LA DIREZIONE REGIONALE MUSEI LAZIO - MUSEO DELLE NAVI ROMANE DI NEMI

SABATO 25

NERONE

PARCO ARCHEOLOGICO DELL'APPIA ANTICA - VILLA DEI QUINTILI
(VIA APPIA NUOVA, 1042)
ORE 19:30

PAROLE E CANTONI DI ETTORE PETROLINI
con FABRIZIO PARENTI,
MARTA RICCI E FELICE ZACCHEO



VIAGGIO IN CUFFIA

DAL MUSEO ARCHEOLOGICO A PORTA PRETORIA
MUSEO MARIO ANTONACCI (VIALE RISORGIMENTO 3, ALBANO LAZIALE)
DALLE ORE 21:00

VRITA GUIDATA A CURA DI LUCIANA ALBERGHETTI
CANTONI E MUSICHE DI MARTA RICCI E FELICE ZACCHEO

ALLA FINE DEL VIAGGIO IN CUFFIA. REPLICA DI

NERONE

IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI ALBANO LAZIALE



DOMENICA 26

**FAVOLE IN CUFFIA
DA FEDRO E APULEIO**

PARCO ARCHEOLOGICO DELL'APPIA ANTICA - VILLA DEI QUINTILI
(VIA APPIA NUOVA, 1042)
ORE 14:30

VOCI DI PAOLO BONACELLI, RAFFAELE GANGALE,
CARLO GUGLIELMETTI, TIZIANA LO CONTE,
LUCIA BIANCHI e FABRIZIO PARENTI
MUSICHE DI ALBERTO ANNARILLI e TIZIANA LO CONTE
DANZATE DA LUCIA BIANCHI e CARLO GUGLIELMETTI



IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI GENZANO DI ROMA



LE GIORNATE 26 E 25 AVVENGONO NELL'AMBITO DELLE GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO



POSTI LIMITATI - PRENOTAZIONI ONLINE SU WWW.TEATROMOBILE.EU

UN PROGETTO DI MARCELLO CAVA e PINA CATANZARITI
SUONO PAOLO FRANCO IN COLLABORAZIONE CON ALESSANDRO D'ARCANGELI - ORGANIZZAZIONE E
COMUNICAZIONE KARLA MABEL GARCIA e NILOUFAR DAVARI - WEB ANTONELLO BARBA



TEATRO_MOBILE



TEATRO_MOBILE_UFFICIALE



TEATRO_MOBILE



TEATRO_MOBILE

Da Roma, Verso Roma - Teatro Mobile per l'Appia Antica **seconda parte settembre 2021**

Teatro Mobile per l'Appia Antica è un progetto di spettacolo dal vivo sostenuto dalla Regione Lazio con il Fondo per la promozione del patrimonio culturale. Secondo il nostro innovativo format “ad impatto zero” i fruitori-spettatori-visitatori muniti di audiocuffie entrano e attraversano gli spazi prescelti, viaggiando nel tempo e nell'immaginazione.

Il viaggio ideale lungo la “regina viarum” “da Roma e verso Roma” attinge all'immenso patrimonio della cultura antica e moderna indagando l'anima recondita dei suoi monumenti, in un tentativo non didascalico di dare voce alla loro memoria e all'immaginario che producono.

Dopo il successo della prima parte dedicata al Parco Archeologico dell'Appia Antica <http://www.teatromobile.eu/wp-content/uploads/2021/07/TEATRO-MOBILE-PER-LAPPIA-ANTICA-report-prima-parte-2021.pdf> siamo ripartiti a settembre “da Roma” verso i Castelli Romani, lungo la direttrice della strada consolare.

Lo spettacolo dal vivo (con ascolto in cuffia e, a volte, in movimento) si svolge nei luoghi e secondo le esigenze di distanziamento ed igiene previsti dalle recenti urgenze pandemiche.

Dopo i due eventi, in collaborazione con IL LOCO TEATRO, dedicati alla (*i Greci prima di noi – memorie antiche lungo la via Appia: tre frammenti da Eschilo*) nei comuni di Castel Gandolfo (PERSIANI E PROMETEO) e Ciampino (SUPPLICI), il progetto si è concluso con *le follie degli imperatori riscritte nel Novecento*:

CALIGOLA frammenti da Albert Camus, di Pina Catanzariti, con Fabrizio Parenti e Raffaele Gangale (ambiente sonoro di Felice Zaccheo), primo studio a cura di Marcello Cava presso il MUSEO DELLE NAVI ROMANE DI NEMI, domenica 19 alle ore 16.

NERONE parole e canzoni di Ettore Petrolini, con Fabrizio Parenti, Marta Ricci e Felice Zaccheo, sabato 25 alle ore 19, 30 presso la Villa dei Quintili e, al termine del VIAGGIO IN CUFFIA DAL MUSEO ARCHEOLOGICO A PORTA PRETORIA DI ALBANO LAZIALE, sempre sabato dalle ore 21. L'ultimo evento è stato domenica con **FAVOLE IN CUFFIA** (Da Fedro e Apuleio) danzate da Lucia Bianchi e Carlo Guglielmetti, alle ore 14,30 presso la Villa dei Quintili e dalle ore 17 nei giardini e nel Palazzo Sforza Cesarini di GENZANO DI ROMA.

Gli eventi di sabato e domenica 25 e 26 settembre, presso la Villa dei Quintili del PARCO ARCHEOLOGICO DELL'APPIA ANTICA, ed in collaborazione con i COMUNI DI ALBANO LAZIALE e GENZANO DI ROMA, si sono svolti nell'ambito delle Giornate del Patrimonio.

La partecipazione agli eventi è stata sempre gratuita ma, data la limitatezza del numero dei partecipanti anche a causa delle misure antipandemiche, si è resa obbligatoria la prenotazione on line dal sito www.teatromobile.eu

EVENTI	DATA E LUOGO	NOTE
<p><i>Memorie di Grecia Antica 1</i></p> <p>PERSIANI <i>adattamento, coreografie e regia Annarita Colucci con Roberto Andolfi, Valeria D'Angelo, Matteo Pantani e gli allievi del Dipartimento SARAS dell'Università di Roma La Sapienza</i></p> <p>PROMETEO <i>traduzione e adattamento Pina Catanzariti con Galliano Mariani e Claudia Frisone e la partecipazione straordinaria di Evelina Meghnagi regia di Marcello Cava</i></p>	<p>venerdì 10 settembre ore 18.00</p> <p>Lungo la via Appia Antica in prossimità di Sepolcro di Clodio CASTE GANDOLFO</p>	<p>Pubblico, principalmente giovanile, venuto da Roma</p>
<p><i>Memorie di Grecia Antica 2</i></p> <p>SUPPLICI <i>adattamento, coreografie e regia Annarita Colucci con Roberto Andolfi, Valeria D'Angelo, Tah Anatole e gli allievi del Dipartimento SARAS dell'Università di Roma La Sapienza</i></p>	<p>sabato 11 settembre ore 18.00</p> <p>Lungo la via Appia Antica in prossimità di Frattocchie CIAMPINO</p>	<p>Pubblico, principalmente giovanile, venuto da Roma</p>
<p>CALIGOLA <i>frammenti da Albert Camus, di Pina Catanzariti con Fabrizio Parenti e Raffaele Gangale ambiente sonoro di Felice Zaccheo</i></p>	<p>sabato 19 settembre ore 16.00</p> <p>Museo delle Navi Romane di Nemi (Via Diana, 13-15, Nemi)</p>	<p>Pubblico di varie estrazioni, venuto da Roma e locale. La direttrice ha concesso l'ingresso gratuito al Museo per tutti.</p>

<p>NERONE <i>Parole e canzoni di Ettore Petrolini</i> con Fabrizio Parenti, Marta Ricci e Felice Zaccheo</p>	<p>sabato 25 settembre ore 19.30 Parco Archeologico dell'Appia Antica - Villa dei Quintili (Via Appia Nuova, 1092, Roma)</p>	<p>Pubblico venuto da Roma e fidelizzato da Teatro Mobile, Ingresso ad 1 euro per Gep</p>
<p>VIAGGIO IN CUFFIA <i>Visita guidata a cura di Luciana Alberghetti</i></p> <p>NERONE <i>Parole e canzoni di Ettore Petrolini</i> con Fabrizio Parenti, Marta Ricci e Felice Zaccheo</p>	<p>sabato 25 settembre ore 21.00 Museo Mario Antonacci (viale Risorgimento 3, Albano Laziale) Viaggio in cuffia dal Museo Archeologico a Porta Pretoria ALBANO LAZIALE</p>	<p>Pubblico venuto da Roma e locale fidelizzato da Teatro Mobile,</p>
<p>FAVOLE IN CUFFIA <i>da Fedro e Apuleio</i> danzate da Lucia Bianchi e Carlo Guglielmetti</p>	<p>domenica 26 settembre ore 14.30 Parco Archeologico dell'Appia Antica - Villa dei Quintili (Via Appia Nuova, 1092, Roma)</p>	<p>Pubblico scarso</p>
<p>FAVOLE IN CUFFIA <i>da Fedro e Apuleio</i> danzate da Lucia Bianchi e Carlo Guglielmetti</p>	<p>domenica 26 settembre ore 16.30 Giardini e Palazzo Sforza Cesarini, via Scaloni GENZANO DI ROMA</p>	<p>Pubblico scarso e solo locale fidelizzato da Teatro Mobile</p>

EVENTI GRATUITI SOLO SU PRENOTAZIONE www.teatromobile.eu

TEATRO MOBILE PER L'APPIA ANTICA

è un progetto di

Marcello Cava e Pina Catanzariti

*suono Paolo Franco, in collaborazione con Alessandro D'Arcangeli,
organizzazione e comunicazione Niloufar Davari e Karla Mabel Garcia, web Antonello Barba*



REGIONE
LAZIO

L'ESTATE
DELLE
MERAVIGLIE
INSIEME, SICURI



TEATRO MOBILE PER L'APPIA ANTICA DA ROMA, VERSO ROMA

SECONDA PARTE - SETTEMBRE 2021

LA MEMORIA GRECA - I GRECI PRIMA DI NOI - MEMORIE ANTICHE LUNGO LA VIA APPIA
TRE FRAMMENTI DA ESCHILO

VENERDÌ 10

***PERSIANI**

ORE 18:00

PROMETEO

ORE 19:00

ADATTAMENTO, COREOGRAFIE E REGIA ANNARITA COLUCCI
CON ROBERTO ANDOLFI, VALERIA D'ANGELO, MATTEO PANTANI
E GLI ALLIEVI DEL DIPARTIMENTO SARAS DELL'UNIVERSITÀ DI ROMA LA SAPIENZA:
GIORGIA DE GIORGI, ALESSIA GIGLIO, CAMILA MENEZES
URBANO DA SILVA, FABRIZIO VILLACROCE

TRADUZIONE E ADATTAMENTO PINA CATANZARITI
CON GALLIANO MARIANI E CLAUDIA FRISONE
E LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI EVELINA MEGHNAGI
REGIA DI MARCELLO CAVA

SABATO 11

***LE SUPPLICI**

ORE 18:00

ADATTAMENTO, COREOGRAFIE E REGIA ANNARITA COLUCCI
CON ROBERTO ANDOLFI, VALERIA D'ANGELO
E TAH ANATOLE TOUZAHOUIN
E GLI ALLIEVI DEL DIPARTIMENTO SARAS DELL'UNIVERSITÀ DI ROMA LA SAPIENZA
GIORGIA DE GIORGI, ALESSIA GIGLIO, CAMILA MENEZES URBANO
DA SILVA, LUNA NURRA

*PRODUZIONI DI



EVENTO GRATUITO - POSTI LIMITATI - PRENOTAZIONI VIA MAIL SU PRENOTAZIONI.MOBILETEATRO@GMAIL.COM
VISITA IL NOSTRO SITO WWW.TEATROMOBILE.EU



TEATRO_MOBILE



TEATRO.MOBILE.UFFICIALE



TEATRO MOBILE



TEATRO_MOBILE

NEL CENTENARIO DELLA NASCITA DI ANTONIO CEDERNA IN COLLABORAZIONE CON



Da Roma, Verso Roma - Teatro Mobile per l'Appia Antica

la memoria greca - i Greci prima di noi – memorie antiche lungo la via Appia.

tre frammenti da Eschilo: Persiani, Prometeo, Supplici



Persiani

VENERDI 10 SETTEMBRE ORE 18,00

adattamento, coreografie e regia Annarita Colucci

con Roberto Andolfi

Valeria D'Angelo

Matteo Pantani

e gli allievi del Dipartimento SARAS dell'Università di Roma La Sapienza

Giorgia De Giorgi, Alessia Giglio, Camila Menezes Urbano da Silva, Fabrizio Villacroce



Il coro della popolazione persiana è in attesa del ritorno del re Serse e dei suoi uomini dalla guerra contro i Greci. Lo spettacolo porta in scena un tema, la guerra, le cui logiche trovano ancora oggi facili appigli in un errato senso di superiorità e nel non riconoscimento dei valori dell'Altro. I valori di pietà e misericordia alla base del testo eschileo sono riletti con uno spirito più contemporaneo.







Prometeo

traduzione e adattamento Pina Catanzariti

con Galliano Mariani e Claudia Frisone

e la partecipazione straordinaria di Evelina Meghnagi

regia di Marcello Cava

Prometeo, che ha donato il fuoco agli uomini, è la metafora dell'uomo che cerca di spiegare ciò che altrimenti risulta inspiegabile: nell'adattamento di Pina Catanzariti viene presentato in forma di installazione scenica.



Non ho più parole da dire, la Terra comincia a tremare di scosse fino ai suoi più profondi recessi, trema incessante, fremente di tempeste. Sento i cupi rombi di tuoni violacei, vedo lampeggiare sinistri i bagliori dei fulmini, vedo turbini che sollevano vortici di polvere ed ogni cosa nascondono e portano con sé e i venti si scagliano l'uno contro l'altro spezzando le forze terrene che si oppongono finchè cielo e mare, vincitori, si confondono l'un l'altro...

Ora lo posso dire, l'ho predetto: Zeus, da superbo diventerà umile, apparecchiando per sé le nozze più infauste, che lo butteranno giù dal trono, annientandolo. Dico che, finalmente, sarà compiuta la maledizione di Crono, e nessuno fra gli dei, tranne me, potrebbe indicargli come sfuggire a questa rovina. Io solo conosco queste cose, ed anche in che modo avverranno, io solo so, io solo so come....

Da PROMETEO Frammento Scenico dall'opera di Eschilo tradotto e adattato da PINA CATANZARITI



Supplici

SABATO 11 SETTEMBRE ORE 18,00

adattamento, coreografie e regia Annarita Colucci

con

Roberto Andolfi

Valeria D'Angelo

Tah Anatole Touzahouin

*e gli allievi del Dipartimento SARAS dell'Università di Roma
La Sapienza*

*Giorgia De Giorgi, Alessia Giglio, Camila Menezes Urbano
da Silva, Luna Nurra*



La tragedia racconta l'arrivo delle Danaidi, in fuga dalla violenza dei cugini egiziani, sulle sponde di Argo. Alla terra greca le donne, supplici, chiederanno inviolabile asilo. Un'opera antica che interroga sul tema dei migranti di ieri e di oggi.







TEATRO MOBILE PER L'APPIA ANTICA DA ROMA, VERSO ROMA

SECONDA PARTE - SETTEMBRE 2021

LE FOLLIE DEGLI IMPERATORI, RISCritte NEL NOVECENTO

DOMENICA 19

MUSEO DELLE NAVI ROMANE DI NEMI, (VIA DIANA 13-15)

CALIGOLA

ORE 16:00

FRAMMENTI DA ALBERT CAMUS

DI PINA CATANZARITI

CON RAFFAELE GANGALE E FABRIZIO PARENTI

AMBIENTE SONORO DI FELICE ZACCHEO

PRIMO STUDIO A CURA DI MARCELLO CAVA

UN PROGETTO DI MARCELLO CAVA E PINA CATANZARITI

SUONO PAOLO FRANCO IN COLLABORAZIONE CON ALESSANDRO D'ARCANGELI

ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE NILOUFAR DAVARI E KARLA MABEL GARCIA - WEB ANTONELLO BARBA

BIGLIETTO: INTERO € 4,00, AGEVOLATO € 2,00 (DAI 18 AI 25 ANNI)

ATTENZIONE DAL 6 AGOSTO OBBLIGO DEL GREEN PASS

POSTI LIMITATI - PRENOTAZIONI AL +39 06 9398040 E SUL NOSTRO SITO WWW.TEATROMOBILE.EU

EVENTO IN COLLABORAZIONE CON LA DIREZIONE REGIONALE MUSEI LAZIO - MUSEO DELLE NAVI ROMANE DI NEMI



TEATRO_MOBILE



TEATRO.MOBILE.UFFICIALE



TEATRO MOBILE



TEATRO_MOBILE



Caligola

DOMENICA 19 SETTEMBRE ORE 16,00

frammenti da Albert Camus, di Pina Catanzariti

con Fabrizio Parenti e Raffaele Gangale

ambiente sonoro di Felice Zaccheo

primo studio a cura di Marcello Cava

MUSEO DELLE NAVI ROMANE DI NEMI

Il Museo delle navi romane di Nemi venne costruito tra il 1933 e il 1939 per ospitare due gigantesche navi appartenute all'imperatore Caligola (37-41 d.C.) recuperate nelle acque del lago tra il 1929 e il 1931. È stato quindi il primo Museo in Italia ad essere costruito in funzione del contenuto, due scafi dalle misure rispettivamente di m. 71,30 x 20 e m. 73 x 24, purtroppo distrutti durante un incendio nel 1944. Riaperto nel 1953, il Museo venne nuovamente chiuso nel 1962 e infine definitivamente riaperto nel 1988. Nel nuovo allestimento, l'ala sinistra è dedicata alle navi, delle quali sono esposti alcuni materiali, come la ricostruzione del tetto con tegole di bronzo, due ancore, il rivestimento della ruota di prua, alcune attrezzature di bordo originali o ricostruite (una noria, una pompa a stantuffo, un bozzello, una piattaforma su cuscinetti a sfera). Sono inoltre visibili due modelli delle navi in scala 1:5 e la ricostruzione in scala al vero dell'aposticcio di poppa della prima nave, su cui sono state posizionate le copie bronzee delle cassette con protomi ferine. L'ala destra è invece dedicata al popolamento del territorio albano in età repubblicana e imperiale, con particolare riguardo ai luoghi di culto; vi sono esposti materiali votivi provenienti da Velletri (S. Clemente), da Campoverde (Latina) da Genzano (stipe di Pantanacci) e dal Santuario di Diana a Nemi, oltre ai materiali provenienti dalla Collezione Ruspoli. All'interno di quest'ala è inoltre possibile ammirare un tratto musealizzato del basolato romano del clivus Virbii, che da Ariccia conduceva al Santuario di Diana.





CALIGOLA Recitami la tua poesia.

UOMO No.

CALIGOLA Perché, non te la ricordi?

UOMO No.

CALIGOLA Dimmi almeno il contenuto.

UOMO Parlavo di un certo accordo della terra.

CALIGOLA Della terra e del piede.

UOMO Sì più o meno.

CALIGOLA Continua.

UOMO E anche del profilo dei colli romani e della calma fugace e sconvolgente della sera.

CALIGOLA E delle rondini nel cielo verde.

UOMO Sì.



CALIGOLA Continua.

UOMO E di quel momento in cui il cielo ancora pieno d'oro bruscamente precipita e ci mostra in un istante la sua faccia piena di stelle lucenti.

CALIGOLA Di quell'odore di fumo, di alberi e di acqua che sale dalla terra verso la notte.

UOMO Il canto delle cicale, lo sciogliersi del calore, i cani, le voci dei contadini.

CALIGOLA E i sentieri ombreggiati da lentischi e ulivi.

UOMO Sì, tutto questo. Come fai a conoscerlo?



CALIGOLA Non lo so, forse amiamo le stesse verità. Conosco fin troppo bene la forza della mia passione per la vita e so che non si accontenterà della natura. Non puoi capire, sei di un altro mondo. Sei puro nel bene come io sono puro nel male.



UOMO Posso capirlo.

CALIGOLA No. C'è qualcosa in me, questo lago di silenzio, queste erbe marce, Deve essere bella la tua poesia. Ma, se vuoi il mio parere, manca il sangue.

UOMO Mostro! Mostro schifoso ! Hai recitato un'altra volta ! Sei contento?

CALIGOLA E' vero, ho recitato.

UOMO Che cuore ignobile e insanguinato devi avere ! Come ti torturano tutto questo male e tutto questo odio! Come ti detesto e come ti compiangio!

CALIGOLA Stai zitto!

UOMO E che solitudine immonda deve essere la tua!



CALIGOLA (contro di lui) La solitudine! La conosci, tu, la solitudine? Quella dei poeti e degli impotenti? Non sai, che non si è mai soli? E che ovunque ci accompagna lo stesso peso del passato e del futuro? Gli uomini che abbiamo ucciso sono sempre con noi. Ci sono quelli che abbiamo amato, quelli che non abbiamo amato e che ci hanno amato, i rimpianti, il desiderio, l'amarezza e la dolcezza, le puttane e gli Dei. Se, invece di questa mia solitudine avvelenata di presenze, potessi gustarmi quella vera, il silenzio e il tremolio di un albero. No! La mia solitudine è popolata di denti che battono, rumori e clamori perduti. E vicino alle donne che accarezzo, quando la notte si ferma su di noi, e io credo, lontano dalla mia carne, finalmente soddisfatta, di cogliere un poco di me stesso tra la vita e la morte, tutta la mia solitudine si riempie dell'acre odore di piacere delle ascelle della donna ancora addormentata al mio fianco.



UOMO *Tutti gli uomini hanno qualcosa di dolce nella vita, li aiuta ad andare avanti. Vi ricorrono quando si sentono troppo logori. Non c'è nulla di simile nella tua vita? Lacrime che si avvicinano, il rifugio del silenzio?*

CALIGOLA *Si c'è!*

UOMO *E che cos'è?*

CALIGOLA *Il disprezzo.*

Citazioni da CALIGOLA di Albert Camus

di Pina Catanzariti (teatro mobile Nemi settembre 2021) foto di Guido Martinelli





TEATRO MOBILE PER L'APPIA ANTICA DA ROMA, VERSO ROMA

PARCO ARCHEOLOGICO DELL'APPIA ANTICA
SECONDA PARTE - SETTEMBRE 2021

SABATO 25

PARCO ARCHEOLOGICO DELL'APPIA ANTICA - VILLA DEI QUINTILI
(VIA APPIA NUOVA, 1092)
ORE 19:30

NERONE

PAROLE E CANZONI DI ETTORE PETROLINI
CON FABRIZIO PARENTI,
MARTA RICCI E FELICE ZACCHEO

DOMENICA 26

PARCO ARCHEOLOGICO DELL'APPIA ANTICA - VILLA DEI QUINTILI
(VIA APPIA NUOVA, 1092)
ORE 14:30

FAVOLE IN CUFFIA

DA FEDRO E APULEIO

LE FAVOLE DI FEDRO (ADATTE AI BAMBINI)
LETTE DA PAOLO BONACELLI,
MUSICHE DI ALBERTO ANNARILLI

LA FAVOLA DI AMORE PSICHE DI APULEIO
(RISCRITTURA DI PINA CATANZARITI)
LETTA DA FABRIZIO PARENTI,
RAFFAELE GANGALE, TIZIANA LO CONTE,
LUCIA BIANCHI E CARLO GUGLIELMETTI
MUSICHE DI TIZIANA LO CONTE

DANZATE DA LUCIA BIANCHI E CARLO GUGLIELMETTI

POSTI LIMITATI - INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI ONLINE SU WWW.TEATROMOBILE.EU

UN PROGETTO DI MARCELLO CAVA E PINA CATANZARITI
SUONO PAOLO FRANCO IN COLLABORAZIONE CON ALESSANDRO D'ARCANGELI - ORGANIZZAZIONE E
COMUNICAZIONE NILOUFAR DAVARI E KARLA MABEL GARCIA - WEB ANTONELLO BARBA

NELL'AMBITO DELLE GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO



TEATRO_MOBILE



TEATRO.MOBILE.UFFICIALE



TEATRO MOBILE



TEATRO_MOBILE

SABATO 25 SETTEMBRE ore 19,30

NERONE

parole e canzoni di Ettore Petrolini

con Fabrizio Parenti, Marta Ricci e Felice Zaccheo

**PARCO ARCHEOLOGICO DELL'APPIA ANTICA
– VILLA DEI QUINTILI**

DOMENICA 26 SETTEMBRE

FAVOLE IN CUFFIA

da Fedro e Apuleio

*voci di Paolo Bonacelli, Fabrizio Parenti, Raffaele
Gangale, Tiziano Lo Conte, Lucia Bianchi e Carlo
Guglielmetti, musiche di Alberto Annarilli e Tiziana Lo
Conte*

danzate da Lucia Bianchi e Carlo Guglielmetti

**PARCO ARCHEOLOGICO DELL'APPIA ANTICA
– VILLA DEI QUINTILI**

ore 14,30

Nerone



Le favole di fedro







TEATRO MOBILE PER L'APPIA ANTICA DA ROMA, VERSO ROMA

SECONDA PARTE - SETTEMBRE 2021

SABATO 25
MUSEO MARIO ANTONACCI
(VIALE RISORGIMENTO 3, ALBANO LAZIALE)
ORE 21:00

VIAGGIO IN CUFFIA
DAL MUSEO ARCHEOLOGICO A PORTA PRETORIA

VISITA GUIDATA A CURA DI LUCIANA ALBERGHETTI
CANZONI E MUSICHE DI MARTA RICCI E FELICE ZACCHEO

ALLA FINE DEL VIAGGIO IN CUFFIA

NERONE

PAROLE E CANZONI DI ETTORE PETROLINI
CON FABRIZIO PARENTI,
MARTA RICCI E FELICE ZACCHEO

IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI ALBANO LAZIALE



EVENTO GRATUITO - POSTI LIMITATI - PRENOTAZIONI ONLINE SU WWW.TEATROMOBILE.EU

UN PROGETTO DI MARCELLO CAVA E PINA CATANZARITI
SUONO PAOLO FRANCO IN COLLABORAZIONE CON ALESSANDRO D'ARCANGELI - ORGANIZZAZIONE E
COMUNICAZIONE NILOUFAR DAVARI E KARLA MABEL GARCIA - WEB ANTONELLO BARBA

NELL'AMBITO DELLE GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO



TEATRO_MOBILE



TEATRO.MOBILE.UFFICIALE



TEATRO MOBILE



TEATRO_MOBILE

Da Roma, Verso Roma - Teatro Mobile per l'Appia Antica

Le follie degli imperatori, riscritte nel Novecento

Nell'ambito delle GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

SABATO 25 SETTEMBRE

VIAGGIO IN CUFFIA DAL MUSEO ARCHEOLOGICO A PORTA PRETORIA

in collaborazione con il Comune di ALBANO LAZIALE

dalle ore 21,00

Visita guidata a cura di Luciana Alberghetti

e canzoni e musiche di Marta Ricci e Felice Zaccheo

e, al termine,

NERONE

parole e canzoni di Ettore Petrolini

con

Fabrizio Parenti

Marta Ricci

Felice Zaccheo

regia di Marcello Cava



Il museo civico di Albano Laziale è il principale museo della città di Albano Laziale, in provincia di Roma, in Lazio. Fondato nel 1975, dal 1983 è ospitato nell'edificio neoclassico di villa Ferrajoli, al centro di Albano Laziale nel quartiere Borgo Garibaldi. Le collezioni, dislocate in ventitrè sale su tre piani, comprendono una sezione geologica, mineralogica, paleontologica e una archeologica. Nella prima è conservata una raccolta di minerali relativi alla formazione del Vulcano laziale, nella seconda testimonianza del Paleolitico, dell'età del Bronzo medio come quelle provenienti da un villaggio palafitticolo sommerso nelle acque del lago Albano e della civiltà laziale, con importanti reperti riferibili, tra l'altro, al primo nucleo abitativo di Alba Longa. Per l'età arcaica risulta di grande interesse, tra l'altro, la testina fittile policroma di un guerriero latino (V secolo a.C.). Del periodo romano e paleocristiano sono esposti reperti provenienti dal circuito monumentale cittadino (grandi cisterne, ancora funzionanti, porta pretoria, anfiteatro, grandi terme, piccole terme, catacombe, sepolcro detto degli Orazi e Curiazi, villa imperiale).





Nerone



NERONE : *Allora ti concedo la vita fino a Mercoledì. Siano tolte cento schiave ad Atte e date a Poppea...*

POPPEA : *Grazie Divino... Mi ritiro...*

NERONE : *Se ti ritiri tu... mi ritiro anch'io...*

POPPEA : *Sento il bisogno di risciacquarmi nel latte di quelle cinquecento asine, che tu, sempre munifico, mi regalasti...*

NERONE : *Che cosa senti?*

POPPEA : *Il bisogno...*

NERONE : *Va' pure, va', non perdere tempo, vai a risciacquarti nel latte di somara.*

POPPEA (uscendo) : *Ave! Ave! Ave! Addio Cesaretto!*

NERONE : *Addio Cesarì!... Se vedemo.*

PETRONIO : *Cesare, la plebe si lamenta!*

NERONE : *Cosa vuole la plebe? Se non è mai stata così bene! Che cosa è la plebe? La plebe è plebe: non conta! Plebeo!*

PETRONIO : *Perchè non scendi in piazza?*

NERONE : *Non posso, ho fatto sciopero. E poi sto tanto bene qui nel triclinio!*

PETRONIO : *La plebe si lamenta. Vuole pane, olio, sesterzi...*

NERONE : *Se sterzi tu, perchè debbo sterzare anch'io?*

PETRONIO : *Vuole un soccorso.*

NERONE : *Falla bruciar viva!*

PETRONIO : *Si lamenta che il maiale costa caro.*

NERONE : *Non c'eri tu a buon mercato? Io castigherò questi ignorantissimi plebei, seguendo il consiglio del mio buon Tigellino... Diamo fuoco a Roma! Ne fabbricheremo poi un'altra di cemento armato! Che ve ne pare della mia idea?*

PETRONIO : *Bella! Splendida! Degna di te!*

Da NERONE di ETTORE PETROLINI







TEATRO MOBILE PER L'APPIA ANTICA DA ROMA, VERSO ROMA

SECONDA PARTE - SETTEMBRE 2021

DOMENICA 26
GIARDINI E PALAZZO SFORZA - CESARINI
(VIA SCALONI, 00045 GENZANO DI ROMA)
ORE 16:30

FAVOLE IN CUFFIA DA FEDRO E APULEIO

LE FAVOLE DI FEDRO (ADATTE AI BAMBINI)
LETTE DA PAOLO BONACELLI,
MUSICHE DI ALBERTO ANNARILLI

LA FAVOLA DI AMORE PSICHE DI APULEIO
(RISCRITTURA DI PINA CATANZARITI)
LETTA DA FABRIZIO PARENTI,
RAFFAELE GANGALE, TIZIANA LO CONTE,
LUCIA BIANCHI e CARLO GUGLIELMETTI
MUSICHE DI TIZIANA LO CONTE

DANZATE DA LUCIA BIANCHI e CARLO GUGLIELMETTI

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI GENZANO DI ROMA



EVENTO GRATUITO - POSTI LIMITATI - PRENOTAZIONI ONLINE SU WWW.TEATROMOBILE.EU

UN PROGETTO DI MARCELLO CAVA e PINA CATANZARITI
SUONO PAOLO FRANCO IN COLLABORAZIONE CON ALESSANDRO D'ARCANGELI - ORGANIZZAZIONE E
COMUNICAZIONE NILOUFAR DAVARI e KARLA MABEL GARCIA - WEB ANTONELLO BARBA

NELL'AMBITO DELLE GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO



TEATRO_MOBILE



TEATRO.MOBILE.UFFICIALE



TEATRO MOBILE



TEATRO_MOBILE

FAVOLE IN CUFFIA

da Fedro e Apuleio

le favole di Fedro (adatte ai bambini!),

lette da Paolo Bonacelli (musiche di Alberto Annarilli),

e

la favola di Amore e Psiche di Apuleio (riscrittura di Pina Catanzariti),

letta da Fabrizio Parenti, Raffaele Gangale, Tiziano Lo Conte, Lucia Bianchi e Carlo Guglielmetti, (musiche di Tiziana Lo Conte)

danzate da Lucia Bianchi e Carlo Guglielmetti

DOMENICA 26 SETTEMBRE

GIARDINI E PALAZZO SFORZA CESARINI

in collaborazione con il Comune di GENZANO DI ROMA

dalle ore 16,30

Il palazzo Sforza-Cesarini, nella forma attuale, nacque come residenza estiva della famiglia Cesarini, poi Sforza Cesarini, signori di Genzano dal 1564[1], nato a sua volta dalla trasformazione di un castello medievale, esistente già ai primi del XIII secolo, posto a guardia del Lago di Nemi. La trasformazione del castello medievale in palazzo fu avviata verso il 1590 da Giuliano II Cesarini il quale acquistò case e terreni circostanti la costruzione medievale per poterla ampliare. Completando il distacco dall'originario nucleo medievale, ad opera del duca Gaetano Sforza Cesarini, tra il 1713 ed il 1730 venne realizzata la nuova facciata mediante l'aggiunta di un ulteriore corpo di fabbrica verso il lago, rendendo l'edificio simmetrico rispetto all'antico portale. Inoltre, il fabbricato fu sopraelevato di un piano, accentuandone la sproporzione rispetto alle casette contigue.

Le esposizioni permanenti e le mostre temporanee ospitate dall'edificio mirano a legare il monumento e la sua vitalità ritrovata, al contesto di cui è il più aulico rappresentante, facilitando un percorso di riappropriazione culturale e simbolica per i cittadini di Genzano e dei Castelli Romani.



Fedro favole

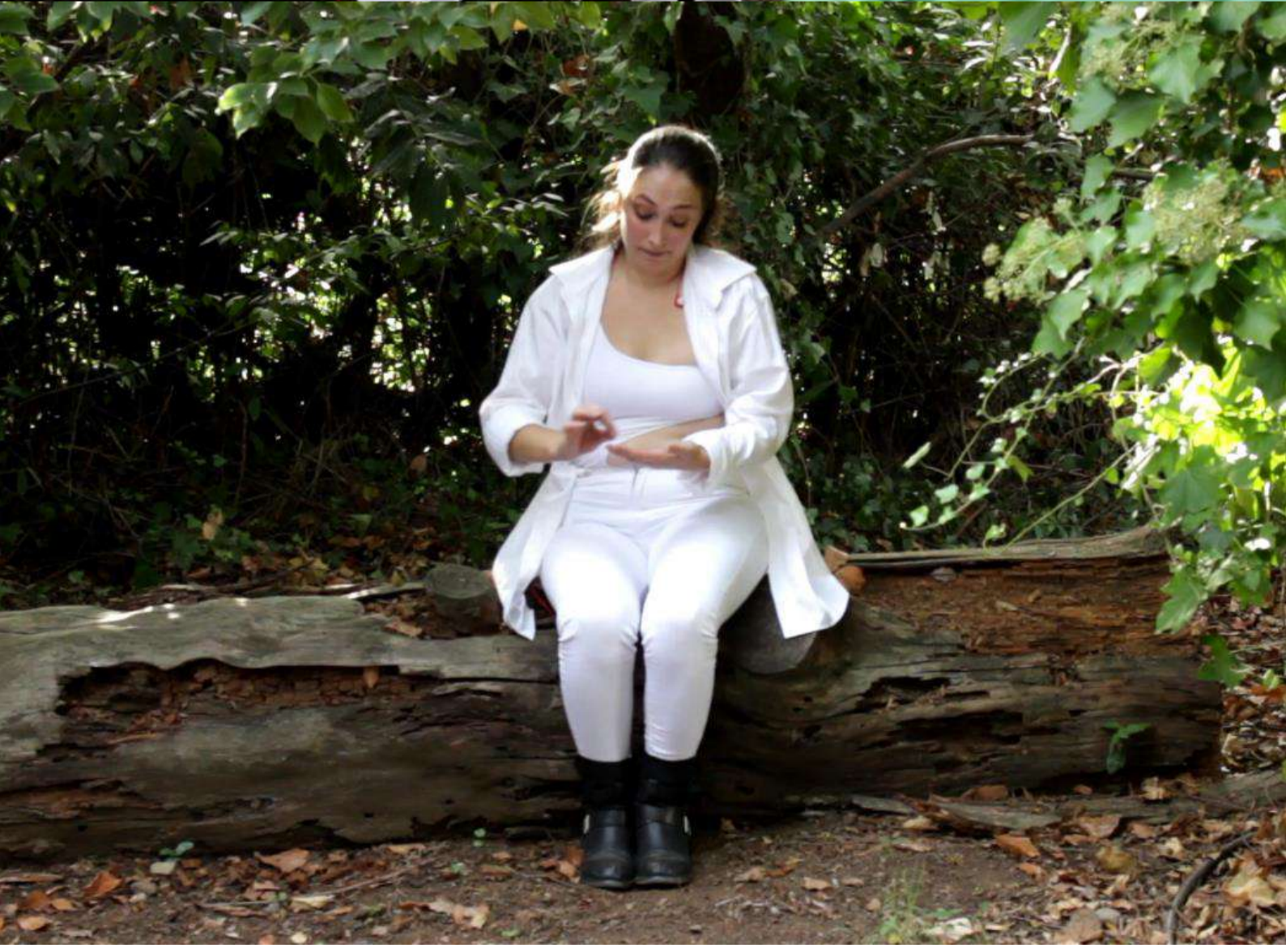


La volpe e la cicogna

Una volpe invitò una cicogna a cena. Le mise davanti un piatto con una minestra liquida e la povera cicogna con il suo lungo becco non riuscì a mangiare nulla, mentre lei ripulì il suo piatto completamente. La cicogna non disse nulla ma invitò la volpe a casa sua a cena il giorno dopo e le servì del cibo in fondo ad una bottiglia. La cicogna con il suo lungo becco riuscì a mangiare mentre la volpe rimase affamata e se ne lamentò. La cicogna le disse: ho fatto quello che tu hai fatto a me!

Non devi mai fare del male. Ma se qualcuno ti fa del male, lo devi punire con la stessa moneta.

Da FEDRO favole tradotte da PINA CATANZARITI



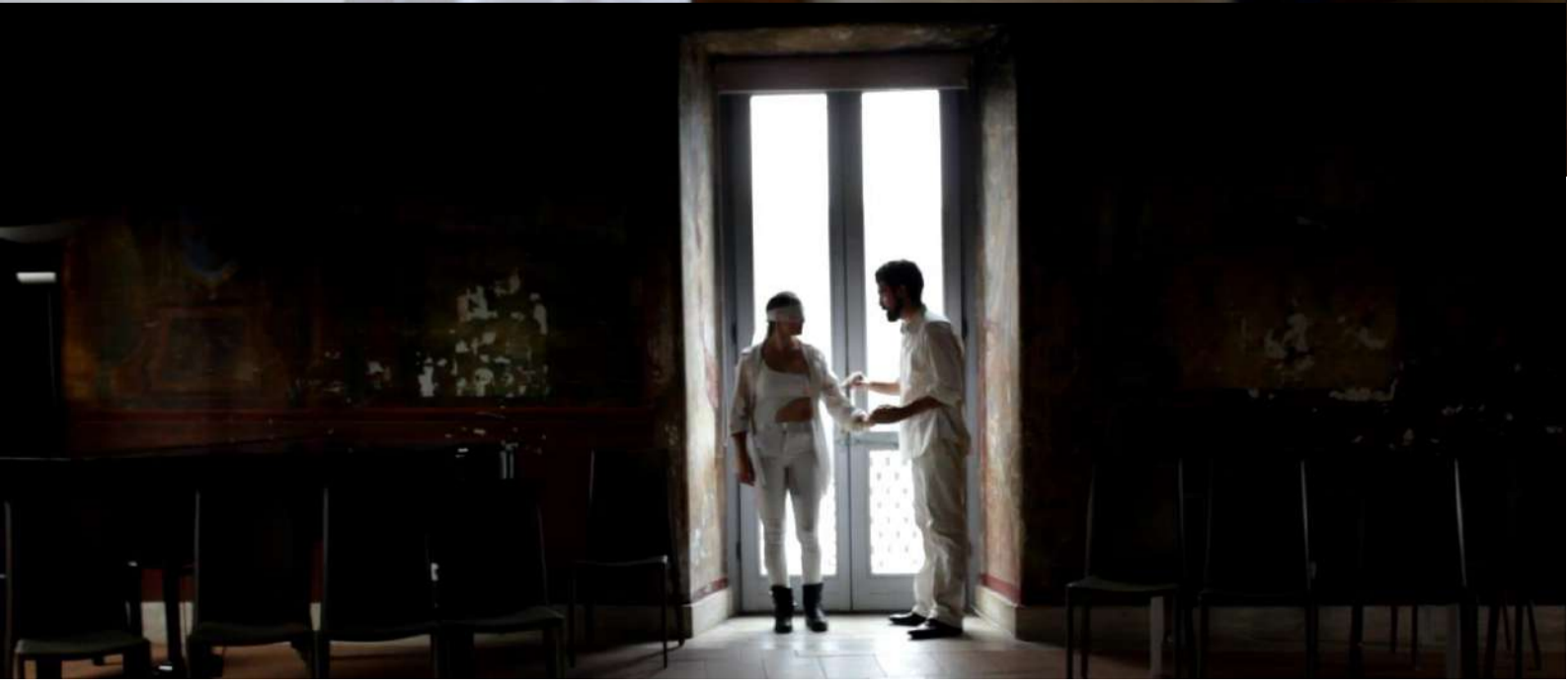


Apuleio *Amore e Psiche*

*In mezzo al bosco Psiche trova un palazzo regale, così magnifico
E ricco di splendori, che, certamente,
Non fu costruito per umani, ma come
Residenza di qualche divinità.
Soffitti altissimi di cedro pregiato ed intarsi d'avorio
Colonne d'oro, pareti rivestite d'argento sbalzato,*

*Con raffigurazioni di animali e bestie feroci pronte ad assalire,
Pavimenti a mosaico dai colori intensi ed una moltitudine di fantasie.
Pietre preziose luccicanti, incastonate nei muri.
Oro, oro e sfavillio di gioielli preziosi, a profusione.
Psiche, si guarda intorno e ammira
Stupefatta.*

Da AMORE E PSICHE di Apuleio riscrittura di Pina Catanzariti



*Libero, ancora ferito, ma libero!
Volo, finalmente alla ricerca della mia amata,
Vado a prenderla,
Volo!
Eccola finalmente, la mia bella!
Dorme, la sua curiosità è più forte:
Siamo alle solite!
Dorme, perché ha aperto l'ampolla contenente il sonno,
Il dono di Proserpina.
La amo lo stesso, la prendo e la porto via,
Lei e la sua impenitente curiosità.
E' parte di lei,
Amare, è sopportare i difetti dell'altro.
Da oggi in poi, divideremo in due
Le nostre pene,
Ci corazzieremo,
Per combattere insieme le disgrazie.
Psiche, sono qui.
Per sempre!*

Da AMORE E PSICHE di Apuleio riscrittura di Pina Catanzariti

